

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2014

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Inizia il Consiglio comunale alle ore 21,02.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Sedici presenti. Si prosegue con la nomina degli scrutatori per la Maggioranza nei Consiglieri Guazzini, Dimilta e per l'Opposizione Polvani. Inizio con le comunicazioni del Presidente. Anche stasera ci sono le riprese video e come sempre mi obbligo di comunicare che vengono effettuate anche in questa seduta; ci sono dei cartelli che avvisano in tal senso. Altra comunicazione riguarda la marcia per la pace Perugia - Assisi svoltasi il 19 ottobre alla quale il Comune di Montale ha partecipato, c'era l'Assessore Neri in rappresenta del Sindaco. È stata una bella manifestazione a cui hanno partecipato 100 mila persone e quindi anche il Comune di Montale era presente. Vorrei, come ultima comunicazione ma non meno importante, salutare il Segretario Generale qui presente perché quella di stasera è la sua ultima seduta, almeno qui da noi. Ho avuto modo di lavorare con lui poche sedute, lo ringrazio per la sua disponibilità e professionalità e quindi ben volentieri se desidera fare un saluto gli do la parola.

SEGRETARIO GENERALE: Grazie a tutti quanti voi per la fiducia che avete riposto in me, sia alla passata Amministrazione che alla nuova Amministrazione. Arrivo al traguardo, anzi non è che ci arrivo perché l'ho chiesto, mi ci mandano, per cui questo è il mio ultimo Consiglio a Montale, ne ho ancora un alto a Pieve ed altre cose per cui fino al 31 sono in servizio. Grazie a tutti e buon proseguimento.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie al Segretario, grazie a nome mio personale e a nome della Giunta amministrativa di Montale. Durante i quattro mesi che ci siamo conosciuti ho potuto apprezzare le competenze e le doti umane, davvero sono stati quattro mesi in cui ho potuto apprezzare la sua professionalità ed anche il suo modo di rapportarsi con me e gli altri membri della giunta. Il mio è un auspicio che il prossimo Segretario comunale trovi le qualità e le professionalità che abbiamo trovato in Lei. Grazie per il suo lavoro.

PRESIDENTE: Prima di procedere voglio sapere se ci sono Consiglieri che desiderano esprimere loro considerazioni su quanto detto finora. Prego, Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Semplicemente per associarmi ai saluti al Segretario con cui abbiamo lavorato molto bene negli anni in cui è stato con noi. Credo ormai sia il terzo anno che svolge le sue funzioni di Segretario a Montale e mai ha fatto mancare il suo apporto e i suoi preziosi consigli anche per quanto riguarda la gestione del Consiglio comunale sulla quale poi avrei da dire altre cose ma le rimetterò al successivo intervento. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altre considerazioni? Prego, Dimilta.

DI MILTA: Molto brevemente. Anch'io a nome del gruppo consiliare rivolgo un ringraziamento sentito, sebbene siano stati pochi i mesi nei quali abbiamo potuto collaborare con il Segretario Sossio. Mi associo per sottolineare la vicinanza e anche la professionalità con la quale è sempre stato pronto a rispondere a tutte le domande che noi, ed io in prima persona con l'inesperienza con la quale mi affaccio a questo ruolo, abbiamo rivolto. È sempre stato pronto a darci aiuto. Un ringraziamento davvero sentito.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno "Approvazione verbale seduta del 26-9-2014". Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Punto 2 "Protocollo di intesa tra il Comune di Montale e il Comune di Agliana sulla gestione del servizio e funzione in forma associata, ratifica". La parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Siamo qui stasera a presentare a questo Consiglio comunale il protocollo d'intesa firmato dal sottoscritto e dal Sindaco di Agliana Giacomo Mangoni che credo possiamo definirlo un passaggio istituzionale, amministrativo e, passatemi il termine, storico. Da stasera stessa ha inizio un percorso di riforma sostanziale che riguarderà i nostri due enti. Questo atto mi preme sottolineare che non necessitava e non avevamo obbligo di passare dal Consiglio comunale per la sua approvazione, sarebbe stato sufficiente un atto di Giunta che, tra l'altro, c'è già stato, che ha deliberato in tal senso. Sia io che il Sindaco di Agliana abbiamo voluto, vista anche l'importanza che riveste questo momento il protocollo e di quello che si tratta passare dal Consiglio comunale perché è giusto che sia così per una giusta e legittima discussione e per la sua ratifica. Questo era uno dei punti fondamentali del mio programma elettorale e del programma elettorale del Sindaco di Agliana. Abbiamo ribadito più volte durante la campagna elettorale che se fossimo stati eletti io Sindaco a Montale e Giacomo Mangoni ad Agliana avremmo dato inizio da subito a questo corso riformatore. Abbiamo mantenuto la promessa espressa a suo tempo e condiviso da subito

questo percorso che abbiamo intrapreso con determinazione. Stasera stessa anche nel Consiglio comunale di Agliana si discute del protocollo d'intesa. Sarà un percorso non facile, lo sappiamo bene, i cambiamenti non sono mai facili da attuare, ma questo è il momento del cambiamento e del coraggio. Siamo e saremo determinati e convinti davvero di portare avanti questo percorso. Crediamo che questo sia davvero utile alla nostra comunità per dare disposte concrete più efficienti e sostenibili ai nostri cittadini. Vogliamo dare risposte anche con questo protocollo d'intesa con l'obiettivo di unire gli sforzi per provare a diminuire i costi ed aumentare allo stesso tempo efficienza ed essere più efficaci nelle risposte dei servizi ai cittadini. Questa è la strada che da stasera i Comuni di Montale e Agliana vogliono tracciare. Lo ripeto, potrà essere un percorso non facile ma se affrontato insieme amministratori, dipendenti e cittadini nell'ottica di dare un futuro migliore a noi stessi e ai nostri figli credo darà risultati buoni e, perché no, che potranno essere da esempio per gli altri enti a noi vicini. Tutto questo percorso richiede una visione anzitutto riformatrice del futuro, una visione riformatrice degli enti, lo richiede la crisi economica che stiamo vivendo in questo momento, questa crisi strutturale che purtroppo vediamo si protrarrà, auguriamoci di no, anche nel prossimo futuro. Lo richiedono le riforme istituzionali che stanno prendendo corpo ad iniziare dalla riforma delle Province e della loro stessa soppressione prevista nei prossimi anni. Tra l'altro si parla proprio di soppressione a livello costituzionale delle Province. Di fronte a tutte queste cose, crisi economica, impossibilità anche dei Comuni di affrontare da sole le problematiche sempre più presenti, le riforme istituzionali, ripeto, abbiamo già le riforme istituzionali della Provincia che stiamo vivendo, non possiamo rimanere né fermi, né inerti. Abbiamo deciso di non rimanere né fermi, né inerti. Stasera avete davanti a Voi un atto di difficile attuazione, lo sappiamo, ma di estrema importanza. I tempi sono tracciati nel protocollo stesso, poi sarà anche l'Assessore Alessandro Galardini che porterà questo argomento ed altri. Questo sarà un percorso che non vorrà penalizzare nessuno, lo faremo con gradualità e nel rispetto di tutte le sensibilità. Questo protocollo intendiamo serva per affrontare la realtà cercando di leggerci delle opportunità di crescita e di sviluppo, un'occasione per ridurre sprechi e migliorare l'efficienza. Siamo certi che questo percorso intrapreso sia in linea con quello che abbiamo detto riformare, è una necessità e una richiesta dei cittadini; tutto questo per avere maggiori servizi e più efficienza. Noi ci crediamo e determinati andremo avanti in questa direzione. Lo ripeto, in questo momento davvero bisogna avere il coraggio del cambiamento, ci vuole coraggio ad affrontare le novità perché enti delle nostre dimensioni o anche più grandi da soli non potranno affrontare il futuro. È un orizzonte nel quale tutti quanti non possiamo, lo ripeto, rimanere fermi e dobbiamo avere il coraggio di guardare oltre, di guardare anche alla possibilità che con servizi associati in un percorso graduale, come ho già detto, saremo capaci a razionalizzare la spesa e ad affrontare i problemi di area vasta. C'è la necessità di farlo per dare soluzioni concrete. Questo vuole da noi il futuro, questo vogliono da noi le nuove generazioni. Avete sotto mano agli atti, tutto il protocollo; è l'inizio di un percorso che ci vedrà già all'inizio dell'anno affrontare passo dopo passo tutti i servizi associati e poi nell'ottica futura. Nel nostro programma abbiamo parlato di unione dei Comuni ed questo sarà l'orizzonte arrivandoci con gradualità determinati ad affrontarli nel tempo giusto ma non alle calende greche. Vogliamo arrivarci quanto prima. Noi siamo qui stasera, crediamo in questo percorso, siamo convinti che questo sia il percorso utile alla nostra comunità e siamo qui a chiedere che tutto il Consiglio comunale lo faccia proprio, lo ratifichi e con coraggio guardi avanti in questa prospettiva. In questo percorso altre formazioni politiche si sono presentate alla campagna elettorale lo avevano nel loro programma e credo che queste riforme abbiano anche la necessità di essere condivise da tutti quelli che credono che occorra cambiare le cose per arrivare a soluzioni migliori per tutti. Non mi dilungo più perché avete tutto nelle premesse e anche in quello che è il protocollo d'intesa. Non mi dilungo più nella mia presentazione di indirizzo politico, erano le cose che avevamo detto in campagna elettorale. Sempre avevamo detto che noi se saremmo stati eletti Sindaci, che avremmo dato corso con rapidità a queste riforme. Lascio a voi la parola, lascio la discussione. L'augurio e l'auspicio io, dell'Amministrazione e della Giunta è che abbia una condivisione più larga possibile, ne va della speranza di tutti. Credo che tutte le notizie che ci arrivano, quello che viene detto, le cose che viviamo tutti i giorni, l'impossibilità per l'Amministrazione di dare risposte sempre più efficienti e sempre più al passo dei tempi ci impone un percorso di cambiamento. Noi dobbiamo provarci con coraggio e guardare davvero a questa possibilità come ad un atto concreto e non come una cosa astratta che rimane in un documento scritto. Con coraggio e con concretezza dobbiamo dare corpo e sostanza alle cose dette e scritte nel protocollo. Già nei primi giorni dell'anno prossimo inizieremo davvero con i servizi associati, come è scritto, e quindi inizieremo con decisione questo percorso. Chiedo quindi a questo Consiglio comunale di discutere ed approfondire ma di ratificare questo protocollo che io ed il Sindaco di Agliana abbiamo firmato.

PRESIDENTE: Chi desidera intervenire su questo argomento? Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Buonasera. Anzitutto volevo spiegare e giustificare la nostra presenza stasera. Noi stasera siamo qui per senso del dovere, per rispetto delle istituzioni e soprattutto per rispetto dei nostri elettori. Avete impedito a un gruppo di Opposizione con un basso espediente di presentare interpellanze e mozioni, come loro diritto, è un atto che avrebbe ampiamente giustificato la nostra assenza come segno di protesta come, del resto, giustifica l'assenza della capogruppo dell'altro gruppo di Minoranza. Di questo penso riparleremo in un prossimo Consiglio. Passando ad esaminare l'atto all'ordine del giorno debbo dire che non ho mai dato grande importanza ai cosiddetti "protocolli d'intesa", documenti con due o più parti si impegnano solennemente a collaborare, in altre parole si impegnano ad impegnarsi per raggiungere certi obiettivi. Spesso l'unico fatto concreto rimane proprio il documento di accordo, magari siglato in pompa magna, e come in questo caso facendolo approvare dal Consiglio comunale anche se non di sua competenza e cercando di far passare tale decisione come un gesto di democrazia e rispetto per le istituzioni allo scopo

di ritrovare una credibilità perduta e una patente di democraticità ora ai minimi termini. Noi in questo Consiglio comunale avremmo voluto discutere anche di altro, magari delle nostre interpellanze o mozioni su problemi attuali del nostro Comune invece di un atto che, come dicevo, non è nemmeno competenza del Consiglio comunale ma della Giunta ma questo ci è stato impedito di fare. Credo che si sia scelto questo momento per firmarlo e renderlo pubblico solo per far credere ai meno informati che il punto relativo alla centrale unica di committenza per lavori, servizi e forniture che, come riportato, sarà oggetto di valutazione entro la data del 31.12.2014 per l'acquisto di servizi e forniture ed entro la data del 30 giugno 2015 per i lavori sia una scelta autonoma dei due Comuni e non un obbligo di legge da attuare a quelle precise scadenze dopo la modifica apportata al DL 66 del 2014 da DL 90/2014. Oppure magari si è scelto questo momento per preparare il terreno per l'insediamento di un coordinatore per promuovere questo percorso di cooperazione. Noi oggi stiamo parlando di una manifestazione di intenti, intendiamoci, intenti condivisibili, ma solo se si raggiungono certi risultati di economicità, efficacia ed efficienza. Lo scopo, come riportato nelle linee programmatiche di questa Amministrazione e evidenziata nella delibera, è quello di arrivare gradualmente ad un'unione dei Comuni. Per adesso parliamo solo di gestione associata dei servizi e non di unione dei Comuni e ricordo che le gestioni associate, a differenza delle unioni tra Comuni, non usufruiscono di incentivi da Regione o Stato. Ma chi risparmierà da questa gestione associata dei servizi, Agliana o Montale? Tutti e due o nessuno dei due? Questo è un dubbio. Avremo sicuramente un risparmio se cominciamo ad agire in casa nostra, se approfittando di funzionari andati di recente in pensione, o che ci andranno fra pochi mesi, cominciamo a riunire alcuni servizi. Non possiamo più permetterci di avere 7 servizi funzionali; perché non riunire subito il 4a e il 4b risparmiando anche la spesa aggiuntiva dell'indennità di un responsabile del servizio? Solo dopo aver fatto questi accorpamenti si potrebbe passare ad una gestione associata. Ci vorrà molta attenzione sulla distribuzione dei costi tra Comuni anche perché, ripeto, parliamo di gestione di servizi e funzioni in forma associata e non di Unione dei Comuni. Nel nostro caso la convenienza deve scaturire solo dal modo in cui si gestisce il servizio e la funzione in forma associata, per il resto il documento presentato all'approvazione è solo una enunciazione di intenti e di buone intenzioni spalmate nel tempo salvo, come dicevo prima, il primo punto solo perché è la legge che lo impone a quelle date. Siamo favorevoli a fare convenzioni per le gestioni associate di servizi e funzioni con i Comuni limitrofi come primo passo, purché sia un primo passo verso un'unione dei comuni, come ha detto anche il Sindaco, a condizione che ci sia una riduzione di spesa significativa per il nostro Comune e che l'efficacia e l'efficienza rimangano inalterate o addirittura migliorino. Grazie.

PRESIDENTE: Chi desidera intervenire? Assessore Galardini.

ASSESSORE GALARDINI: Buonasera. Come è stato anticipato dal Sindaco stasera abbiamo davanti un protocollo d'intesa. È un quadro di riferimento teorico di intenti ma contiene al suo interno un percorso, le linee programmatiche da attuare secondo una tempistica. La novità consiste nel fatto che due Comuni hanno dichiarato di associare alcuni servizi nel tempo sulla base di contingenze reali. Mi spiego meglio. I motivi ispiratori che hanno portato a sottoscrivere questa dichiarazione di intenti sono senz'altro la lungimiranza, cioè il vedere lontano e il superare l'immediatezza delle problematiche e andare verso, sì, il Comune unico ma questo è l'obiettivo lontano. A noi interessa partire, partendo da situazioni molto contingenti come per esempio l'avvicendamento del personale, in una parola pensionamento di funzionari o di addetti che operano all'interno dell'Amministrazione, e sperimentare forme associate del servizio garantendo i livelli occupazionali. Altro elemento fondamentale è la gradualità, cioè procederemo per gradi perché abbiamo consapevolezza che questo percorso deve avere una sua lentezza pur nella tempistica che tutti i cittadini devono conoscere. Quindi lungimiranza, gradualità e una buona dose di inedito nel senso che devono fare emergere, queste intese, quanto di positivo, ricco e potenzialmente efficace esiste nelle professionalità presenti nei due Comuni. Mi preme sottolineare questo perché si va a toccare il livello del personale e stamattina in questa sala abbiamo incontrato le rappresentanze sindacali perché a noi preme, come credo a tutti i cittadini, capire come il personale degli enti locali coinvolti viene interessato. Devo dire che è stato un confronto molto franco, aperto, costruttivo ed incoraggiante perché le rappresentanze sindacali hanno riconosciuto in questo percorso una grande attenzione e un grande rispetto per le persone che lavorano nei nostri enti e ci teniamo ad evidenziarlo perché con la crisi il contesto critico in cui ci muoviamo molte persone possono essere coinvolte in processi psicologici di incertezza, ansia e chiedere "che fine facciamo?" Niente di tutto questo. I rappresentanti sindacali ci hanno riconosciuto grande onestà e trasparenza, come deve essere, ma anche tanta delicatezza. Si parte confortati da questi confronti; già avevamo nelle settimane scorse incontrato le rappresentanze all'interno del nostro Comune e non era stato ancora formalizzato ed esteso in modo compiuto questo protocollo e quindi non potevamo anticipare il contenuto ma abbiamo prospettato la possibilità di andare verso solo servizi associati. Questo è il primo passo. Ipotizzare scenari complessi, di crisi, di domande "chi ci rimette e chi ci guadagna" credo sia prematuro. Questo è un primo passo in cui si va verso una razionalizzazione di certi servizi nel fine dell'efficacia. Più che dire "c'è un guadagno, c'è una possibilità economica di ridurre le spese" preme sottolineare l'efficacia perché un servizio associato efficace vuol dire rispondere in termini di qualità e in termini di brevità. Per fare questo ci vogliono delle professionalità e quindi l'inedito qual è? Che attingendo a figure professionali dei due Comuni, confrontandole ed unendole possono emergere potenzialità apparentemente inesprese. Credo questo sia il grosso merito di questo protocollo. Anche i tempi, vedete, sono indicati ma non sono prescrittivi e non sono dogmatici; sono indicazioni perché siamo consapevoli che il percorso come tutti i cammini può essere incerto e accelerato, in altri momenti può subire delle stasi, ma la convinzione è che i tempi non sono delle scadenze, o come si dice ora "delle ghigliottine" ma delle indicazioni metodologiche per dire entro questo tempo vorremmo conseguire

questo obiettivo. Qualora dovessimo spostare in avanti non è un dramma, importante è lavorare passo dopo passo verso servizi associati efficaci. Grazie per ora.

PRESIDENTE: Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Grazie, Presidente. Non posso che iniziare l'intervento confermando quanto già detto dal Consigliere Fedi, vale a dire che la nostra presenza è per doveroso rispetto delle istituzioni perché certo il modo in cui questo Consiglio comunale è stato convocato, irrispettosamente baipassando la conferenza capigruppo, non avrebbe meritato la nostra presenza. Il dovere verso le istituzioni è per noi massima espressione. Per quanto riguarda il punto che stiamo trattando partirei dalle premesse del protocollo d'intesa laddove si dice "i Sindaci di Agliana e Montale considerano indispensabili l'avvio di un confronto con le Amministrazioni comunali della pianura pistoiese e con le rispettive popolazioni per scegliere nei tempi necessari la forma più utile e condivisa di collaborazione e/o aggregazione delle dimensioni territoriali interessate". Al comma successivo si dice "nel frattempo valutano come improcrastinabile il perseguimento di obiettivi finalizzati alla massima razionalizzazione dei servizi e delle funzioni per una più elevata efficienza ed efficacia oltre che dell'economicità degli stessi incrementando specializzazioni e professionalità come or ora ci ha detto e spiegato l'Assessore Galardini. Il nostro gruppo è assolutamente d'accordo di andare verso una seria gestione dei servizi e delle funzioni in forma associata ma deve essere tenuto conto, come si legge nelle premesse, in maniera prioritaria delle esigenze e dei bisogni dei cittadini perché se efficientare la spesa è importantissimo, e questo doveva essere fatto già da tempi molto più indietro invece che arrivare solo oggi a comprendere che la razionalizzazione della spesa è il primo elemento da rispettare per una corretta gestione, perché razionalizzare la spesa, come dicevano il Sindaco e l'Assessore, vuol dire spendere meglio in modo da assicurare quella efficacia e quella efficienza e quindi assicurare un rapporto corretto tra risorse da impiegare e obiettivi da raggiungere e soprattutto tra risorse impiegate e risultati effettivamente raggiunti. Oltre che portare chiaramente a questa efficienza maggiore, a questa maggiore efficacia della spesa, occorre prestare massima attenzione affinché questo non porti delle conseguenze negative o il peggioramento delle risposte da dare ai cittadini. Cosa voglio dire? Voglio dire che non vorrei che i benefici che si auspicano in questo protocollo d'intesa, che tutti ci auspichiamo effettivamente si raggiungano, non li prendesse uno solo dei due Comuni, quello magari che ha più forza di numeri, magari quello che avrebbe bisogno di aumentare il personale alle proprie dipendenze e non lo può fare per i vincoli che la legge oggi gli impone. Questo credo sia quello assolutamente da evitare e chiedo al Sindaco e all'Assessore competente che il Consiglio comunale sia costantemente informato dei passi, dei processi, dei procedimenti e dei passaggi che questo protocollo prevede, agli obiettivi che esso intende raggiungere, e soprattutto perché il Consiglio comunale non solo si limiti a ratificare quello che magari il Sindaco già ha preso in accordo con l'altro Sindaco ma sia un organismo attivo nei vari passaggi. Chiedo, se possibile, per esempio creare una Commissione che tenga conto dei componenti delle Commissioni dei due Comuni perché dalla Commissione vengano esaminati, quindi possa anche avere un ruolo in tal caso attivo e propositivo che non si limiti semplicemente a prendere atto piuttosto che a ratificare qualcosa che viene deciso nelle segrete stanze. Quindi, se possibile, chiederei una Commissione chiamiamola "intercomunale" che comunque si preoccupi e occupi di questa questione. Anche perché nelle finalità che si vanno a leggere del protocollo d'intesa nel quarto comma dell'articolo 1 delle finalità si dice "il coinvolgimento dei cittadini è riconosciuto altresì indispensabile sia nella definizione degli ambiti territoriali interessati che nell'individuazione di una più ampia collaborazione in grado di definire nuovi organi di indirizzo politico amministrativo unitario". Letta porta in sé un significato e una definizione molto alta e molto importante. Chiedo quindi al Sindaco o all'Assessore di spiegare cosa intende e cosa intendono fare per coinvolgere i cittadini, tenuto conto di quanto appena letto ed affermato. Soprattutto magari, se possibile, spiegare anche che cosa si intende laddove si indica "individuazione di una più ampia collaborazione in grado di definire nuovi organi di indirizzo politico amministrativo unitario". Se ce lo spiega in maniera forse per me più comprensibile rispetto a quello che leggo sicuramente ci aiuterebbe in questo percorso di stasera per andare a dare un giusto giudizio a questo protocollo d'intesa. Soprattutto mi piacerebbe, se fosse possibile, che l'Assessore o il Sindaco ci rendessero edotti su quelle che possono essere le loro previsioni di che cosa fare e da cosa passare per il coinvolgimento dei cittadini, cioè come avete inteso e come avete pensato di coinvolgere i cittadini. Poi se fosse possibile avere una risposta; il Sindaco nell'intervento ha parlato di maggiori servizi da dare ai cittadini chiedo se sono già stati individuati da parte del Sindaco e dell'Assessore competente quali sono i maggiori servizi, gli ulteriori servizi che potranno essere dati ai cittadini di Montale e di Agliana una volta che questo protocollo d'intesa avrà raggiunto tutti i suoi obiettivi che mi pare coinvolgano tutti i servizi del Comune, perché da quanto si legge mi pare resti fuori soltanto il servizio della Polizia Municipale, della pubblica istruzione, del sociale e dell'edilizia privata. Perché vedo che per i lavori pubblici e la tutela ambientale è in programma con la prima scadenza del 31 gennaio perché la prima riportata al punto A, la centrale unica di committenza, è già resa obbligatoria da norma di legge per cui su quello certo non si poteva esimersi dall'andare a porla in attuazione. La risposta a queste domande ed interrogativi che pongo al Sindaco e all'Assessore sicuramente ci faranno capire in maniera più compiuta l'esatta portata di questo protocollo d'intesa. Grazie.

PRESIDENTE: Dimilta, prego.

CONSIGLIERE DIMILTA: Buonasera. Con il protocollo d'intesa è stato mantenuto l'obiettivo prefissato in campagna elettorale, ovvero quello di una possibile unificazione dei servizi tra il nostro Comune e quello di Agliana. Questa

razionalizzazione porterà i suoi risultati a medio termine e di ciò siamo pienamente consapevoli. Tutto ciò ci pone altresì nella piena consapevolezza della necessità di monitorare costantemente l'evoluzione di questo nostro ambizioso e ponderato progetto. Il protocollo che andiamo a ratificare è sicuramente da inquadrare nell'ottica di un più ampio progetto nazionale. È infatti sulla scia della riorganizzazione degli enti locali, nonché della razionalizzazione delle risorse, che deve essere collocato. Si tratta di un forte ed importante atto di responsabilità oltre che di coerenza con quanto promesso al nostro elettorato il quale con il proprio voto ha manifestato esplicitamente l'esigenza e la volontà di perseguire riforme innovative. È proprio infatti nell'ottica di quella unione dei Comuni che abbiamo proposto con il nostro programma elettorale e che ci è richiesta al fine di avere maggiore forza per il nostro territorio.

PRESIDENTE: Consiglieria Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Grazie. Terrei a precisare che, a nostro avviso, l'importanza di questo atto che stasera stiamo discutendo è da cercare anche nella volontà dell'attuale Amministrazione, della Giunta e del Sindaco, di voler portare la discussione stessa all'interno del Consiglio Comunale per renderlo in prima fase propositivo così come anche definito all'articolo 1 dello stesso protocollo dove vengono derubricate le finalità dello stesso patto stilato. Prendere una decisione come questa, ovvero richiedere una ratifica politica del protocollo, significa a nostro avviso voler dare un taglio di consenso molto più ampio alla riforma in questione, significa richiederne una legittimazione. La dialettica politica ci insegna come ci sia una sostanziale differenza fra la legittimazione e la legittimità; ciò che è illegittimo non sempre viene legittimato e ciò che è legale, ovvero anche questo protocollo già siglato e firmato da due Sindaci, deve trovare in questa sede e per questa scelta un fondamento politico legittimante che artifici come buona e ottimale una decisione e scelta presa dall'attuale Sindaco in accordo col Sindaco di Agliana. È un percorso ponderato come è già stato detto quello che stiamo avviando, che già attesta la sinergia politica ed amministrativa fra le due vicine Amministrazioni ed è un percorso la cui gestione responsabilizzerà ancora di più i due enti rispetto alle scelte da compiere. Nella consapevolezza del riassetto che interesserà gli enti locali a più livelli unirsi significa avere la possibilità di essere più forti e volere però anche tutelare il proprio territorio facendo in modo che una gestione politica di cooperazione si traduca in azioni concrete che eventualmente non avrebbero potuto trovare realizzazione. Una linea di impostazione politica che verrà tradotta in fatti. A questo proposito ricordo come nel nostro programma amministrativo quando descrivevamo un Comune più semplice guidato nella sua gestione dalla riorganizzazione e semplificazione amministrativa parlavamo di Unione dei Comuni come obiettivo reale, gestione condivisa dei servizi con le istituzioni limitrofe, così da consentire una razionalizzazione della spesa. Le finalità di questo percorso si leggono nello stesso protocollo. Lo scopo è quello della cooperazione e per far sì che questa sia concreta non si sceglie di intraprendere una strada meramente formale come potrebbe essere oggi con gli strumenti che abbiamo riformare il nostro territorio proponendo fin da subito una unione vera e propria fra i due Comuni. La responsabilità, la scelta ponderata sta nella precisione di mettere anzitutto alla prova le due Amministrazioni valutandone i risultati e partendo così dalla gestione dei servizi e delle funzioni in forma associata così che questo percorso possa essere monitorato e analizzato nell'ambito di una fattibilità tecnica ed economica ad evidenziare le ricadute positive in termini di efficienza, economicità ed efficacia. È un percorso che certo nasce nell'ottica della razionalizzazione della spesa che vuole garantire una migliore qualità e ampliamento dell'offerta dei servizi per i nostri cittadini ed è una riforma istituzionale e amministrativa che, a mio avviso, propone anche una razionalizzazione politica e non solo economica, una razionalizzazione di quella politica con prende decisioni e risponde alle necessità di una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa per favorire i cittadini ed il sistema economico locale. Due Comuni così vicini e così simili anche nelle peculiarità che li compongono possono prendere decisioni che diano risposte a problemi simili, intraprendere percorsi amministrativi che creino beneficio su più larga scala e non solo sul proprio Comune. Per questo la collaborazione parte dalla forma associata dei servizi perché il reale cambiamento deve essere nella gestione del territorio e non in una mera riforma istituzionale che potrebbe rimanere sulla carta. Farlo procedendo di volta in volta con la stipula di convenzioni amministrative come si legge nel protocollo significa volerne valutare i modi, i tempi, i pro, i contro ed anche le conseguenze che ricadranno sui cittadini per un'efficienza ottimale ed una qualità maggiore. Concludo riflettendo per cui aver scelto di cooperare, ovvero di collaborare, significa avere scelto la politica della connessione comprendendo l'importanza, sempre nell'ottica di quella unione dei Comuni che ho già citato, di questo protocollo di cui è il primo concreto passo, significa ricercare una collaborazione politico amministrativa tesa alla valorizzazione in eguale misura dai due territori che andranno a beneficiare di questa intesa nata tra le due Amministrazioni. Grazie.

PRESIDENTE: Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Mi alzo in piedi ben volentieri di fronte a questa assemblea e a questo atto portato stasera all'attenzione del Consiglio. Lo faccio ben volentieri anche perché nei cinque anni passati ho seduto dall'altra parte rispetto a questi banchi e avevo una maggioranza denominata "Montale che cambia" e voglio sottolineare che in cinque anni Montale non ha mai portato in Consiglio comunale un atto di cambiamento di questa portata. È bene già partire da questa premessa. È un'Amministrazione ambiziosa la nostra, certo, ma in questo caso portiamo subito concretamente in Consiglio un atto nuovo all'interno di questo Consiglio tanto per contenuto, quanto per dimensione. Quindi vorrei che almeno fosse riconosciuto questo tipo di merito all'attuale Amministrazione e vorrei lo fosse a maggior ragione perché

prima di vedere eventuali problemi si riuscisse a vedere che un comune obiettivo all'interno dei programmi elettorali viene perseguito con così grande pervicacia e velocità. Questo è sinonimo e sintomo di convinzione e di elevata volontà di procedere in questa direzione. Vi chiedo anzitutto in questa sede fiducia in tale percorso. Se quel programma che in questo punto vedeva un punto di convergenza era un punto di convergenza reale, o una semplice scritta su un foglio di carta dei programmi altrui. Lo voglio dire per determinate allusioni e per determinati accenni che ho sentito vagamente presenti negli interventi di stasera. Perché è bene sia chiaro che qui nessuno viene assimilato da qualcun altro; qua c'è un percorso di collaborazione, di cooperazione e di ricerca di miglioramento delle esigenze dei cittadini. Noi per cinque anni non rimarremo passivi di fronte alle esigenze di cambiamento che abbiamo avvertito ed avvertiamo all'interno della società. Nei cinque anni passati un atto e una ricerca di questo tipo, anche se c'è stata, certamente non ha portato ad un risultato di questo tipo e neanche ad un semplice foglio di carta come da parte vostra è stato detto. Non lo ha fatto forse perché da parte nostra in questo tipo di percorso anche nella fase iniziale si è partiti da un cardine, da quello del pragmatismo, nel ricercare con concretezza quelle che potevano essere le soluzioni migliori tanto per le esigenze organizzative e gestionali dell'ente, dei due enti, quanto le esigenze dei cittadini. Voglio dire con altrettanta forza che questa ricerca deve essere fatta dalla Giunta a cui spettano i compiti gestionali. Quella unificazione dei servizi perché non è stata fatta nei cinque anni passati? La attendete nei primi quattro mesi di governo della nuova Amministrazione? Ecco, questo è un primo risultato di come mai i cittadini non hanno dato la stessa fiducia che volevate rispetto al percorso compiuto nei cinque anni precedenti. Perché innanzitutto noi con questo atto vogliamo raggiungere un obiettivo, vogliamo raggiungere l'obiettivo anche in questi territori di ridare credibilità al ruolo delle Amministrazioni e della politica alla ricerca di soluzioni che vadano oltre i perimetri che vediamo e gli steccati che possiamo immaginare, credibilità che ha, se vuole essere tale, una prospettiva ed una visione. Se vogliamo dare visione alla nostra capacità di vedere il presente nell'ottica del futuro dobbiamo riuscire, e lo facciamo in questo atto nella disponibilità di portarlo anche all'ascolto delle osservazioni delle Opposizioni, dobbiamo riuscire a cogliere come ogni tipo di questione rischi ed opportunità. Dobbiamo riuscire ad affrontare una sfida con coraggio, quella del cambiamento ineludibile ai nostri giorni, quella che altrimenti rischia per le autonomie territoriali di ridurre l'autonomia e alimentare uno spirito di accentramento e coordinamento rispetto cui non abbiamo strumenti con cui far fronte a questo tipo di sfida. Dobbiamo anzitutto lanciare un obiettivo di ricerca inizialmente dell'armonizzazione. Noi dobbiamo partire con estremo senso pratico ma con una sempre presente visione del futuro degli obiettivi da ricercare con soluzioni concrete. È importante questo tipo di percorso perché anche rispetto a paralleli che potrebbero essere fatti con altre realtà a noi vicine di simili convergenze di vedute all'interno di protocolli solo formalmente analoghi ci ritroviamo all'interno di un contesto assolutamente peculiare nella nostra Provincia e vogliamo sfruttare questa nostra peculiarità insieme al Comune di Agliana, almeno inizialmente, per poi vedere se questo tipo di collaborazione possa essere anche un modello e possa riuscire a cogliere il segno di tutto il contesto delle riforme istituzionali e di tutte le esigenze di cambiamento socio economiche che la realtà che ci circonda ci chiede di affrontare. Quindi chiedo a tutto il Consiglio di avere un atteggiamento di fiducia rispetto a questo tipo di percorso, di avere un atteggiamento collaborativo che guardi al merito e che non si soffermi esclusivamente sul metodo. Dobbiamo avere in questo tipo di passaggi nella distinzione dei ruoli gestionali che spettano alla Giunta, di controllo che spettano al Consiglio ed è bene che questo tipo di ruoli sia bene inteso e accettato, è bene che in questo tipo di percorso ci sia un atteggiamento non ostile da parte di tutti per non andare altrimenti in contraddizione con quelli che non erano volontà elettorali ma semplici proclami.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Nessuno. Prego, Sindaco.

SINDACO: Una replica breve cercando di venire incontro e di rispondere, mi auguro, anche con una risposta che sia nell'ottica di quello che è stato chiesto dalla capogruppo Risaliti e dal Consigliere Fedi. Sia io che il Sindaco di Agliana, sia coloro della Giunta che hanno lavorato a questo protocollo di intesa non ci siamo messi lì col pallottoliere in mano, questa è ambizione molto maggiore di un semplice pallottoliere in mano "chi ci guadagna e chi ci perde", sarebbe un'azione di basso profilo se davvero ci fossimo messi a un tavolo scambiandoci le pedine. La nostra è una visione molto più ampia. Sarebbe stato molto riduttivo e non avrei fatto sinceramente, se avessi pensato solo all'aspetto strettamente economico della questione. Siamo d'accordo anche su questo e lavoreremo perché i benefici ed i costi siano equamente distribuiti a non perché abbiamo messo il pallottoliere lì, uno e uno, uno e uno, questa non è la nostra politica che guarda avanti davvero a quello che si vuole concretizzare. Sulla questione dell'accorpamento dei servizi ha già risposto il vice Sindaco e mi preme sottolineare una cosa, Consigliere Fedi. Credo giusto e condivisibile, forse lo ha fatto anche l'ex Sindaco Scatragli, quando uno entra di solito per capire e per conoscere dà una proroga. Io ho fatto così, ho dato una proroga ai funzionari fino al 31.12 anche perché avevo in mente, sia io che gli eletti con me rafforzati anche da ciò che abbiamo chiesto e detto ai cittadini e fortunatamente i cittadini di Montale ci hanno espresso consenso, in questo panorama che avremmo lavorato in sintonia con Agliana per arrivare a questo. Tutto ha un filo conduttore. Ci tengo a sottolineare che non facciamo le cose a caso. Vi prego quindi di non banalizzare gli argomenti, scusate il termine, perché qui davvero non siamo a fare il pallottoliere. Lavoreremo perché ci sia davvero dal punto di vista dell'efficienza dei costi una condivisione. Ci saranno servizi diversi, a tutti quanti toccheranno tutti i servizi in tempi diversi, tutti i servizi sono compresi e quelli non citati sono gli altri servizi che verranno in una successiva fase. Tutti i servizi del Comune di Montale e del Comune di Agliana saranno in questa prospettiva. Per quanto riguarda le diverse responsabilità anche qui in modo molto chiaro, corretto e netto il Vice Sindaco Logli ha già espresso la nostra valutazione. In un rapporto giusto e corretto tra Consiglio comunale, Amministrazione e Giunta ci sono diverse

responsabilità. Questa è una responsabilità nostra con allo stesso proprio il coinvolgimento sempre e comunque del Consiglio comunale. In che modo queste cose passeranno dalla cittadinanza? Con un percorso che inizia ora. Poi vediamo quale sarà il finale. Di prospettive se ne possono aprire tante e vedere a livello nazionale quello che succederà, non possiamo essere avulsi da situazioni che guardano anche a più ampio raggio. Siccome sono cose che necessitano di un coinvolgimento sempre più ampio del Consiglio comunale e della popolazione tutta è chiaro che arriveranno momenti di partecipazione e di chiedere davvero se il percorso che porterà alla Unione dei Comuni, o a qualcos'altro, perché non è detto, i tempi saranno maturi e decideranno i cittadini cosa fare, ma questo non è un semplice maquillage come si fa per andare sui giornali per dire qualcosa di nuovo, è consapevolmente una cosa in cui crediamo, che crediamo porti benefici al Comune di Montale e di Agliana. Anche perché, e ritorno su quello che ho detto in premessa nella mia presentazione che ha avuto un quadro anche di indirizzo politico, o decidiamo insieme di avere una forza contrattuale maggiore, arrivare ad essere un'area che ha delle consistenze, che possa avere una capacità contrattuale e politica molto maggiore, altrimenti le dinamiche sia economiche che istituzionali ci vedranno sempre soccombere perché ormai il percorso delle riforme istituzionali a tutti i livelli è partito. Abbiamo un governo guidato da Renzi che ha la forza di portarli avanti e la determinazione; ci saranno momenti in cui, come per tutte le cose, ci potranno essere anche degli inciampi, come in tutte le realtà della vita, anche per chi amministra così come per chi sta all'Opposizione ma quello che conta è guardare lontano e sapere dove si vuole andare. Senza l'atteggiamento, ripeto le parole iniziali, di chi è di fronte e ha la responsabilità, l'onore e l'onore di amministrare di mettersi lì a fare dei giochini di bassa lega, questo no. Ho finito.

PRESIDENTE: C'è la possibilità ora per un Consigliere per ogni gruppo consiliare di un intervento, se lo si desidera dare. Risaliti, prego.

CONSIGLIERE RISALITI: Ringrazio il Sindaco, l'Assessore ed il vice Sindaco che sono intervenuti sul tema. Avevo proposto delle domande più precise mentre invece la risposta è sempre molto vaga. Nessuno di noi ha pensato che il Sindaco di Montale piuttosto che il Sindaco di Agliana si siano messi a giocare col pallottoliere, spero bene che non lo abbiano fatto, perché l'argomento mi sembrava talmente importante che sinceramente che si fossero messi a fare le somme sul pallottoliere sarebbe stato molto ma molto riduttivo. L'argomento è, mi spiace il Sindaco si sia assentato, sicuramente importante e il Sindaco stesso ha detto essere di portata storica. Forse scomodare il termine "storico" è eccessivo ma è sicuramente di importanza molto elevata. Per questo chiedevo, visto che nelle premesse e nelle finalità si richiama il coinvolgimento della cittadinanza, proprio perché è decisione e scelta che andrà ad incidere sicuramente, altrimenti non ne vedo la portata storica, in maniera determinante sul futuro dei servizi, sulle modalità di erogazione dei servizi, sui maggiori o minori servizi che verranno in qualche modo erogati. Si parla di efficientamento della spesa, si parla di efficientamento del personale; era semplicemente perché in questo Consiglio comunale conosciamo le distinzioni dei ruoli, ci mancherebbe, la sovrapposizione del Consiglio comunale rispetto alla Giunta non è... sappiamo bene quali sono le loro funzioni, sono organismi diversi, così come organismo diverso è anche la Capogruppo che però in qualche modo viene disattesa. Noi conosciamo le funzioni dei vari organismi, era soltanto un rendere forse più trasparente questo percorso. Perché no? Non vedo perché non si possa fare, non vedo perché ci sia la necessità di impuntarsi in maniera così esacerbata da parte del Vice Sindaco nel ricordare a noi che la Giunta ha dei compiti e che il Consiglio comunale ne ha di altri. Chi di noi non lo sa? Lo sappiamo perfettamente, vice Sindaco, che sono due cose diverse ma altre volte è accaduto che si desse vita a delle Commissioni che potessero dare il loro apporto. Perché non considerare questa opportunità? Potrebbe essere un'opportunità da cui poter trarre dei benefici. Se la Giunta non ha intenzione, se il Sindaco di Montale e il Sindaco di Agliana vogliono fare diversamente è nel loro legittimo diritto potere agire in questo modo ma era semplicemente una proposta. Credo che le proposte quando sono democratiche possano essere prese in considerazione da una giunta che credo sia democratica, almeno spero che lo sia. Il risultato di questo percorso, i servizi, i tempi. Al di là di tutte le parole, le belle spiegazioni e i bei discorsi quello che poi alla gente interessa è capire esattamente dove si vuole andare, capire se quel servizio oggi reso dal Comune di Montale in una certa maniera con un certo standard e un certo grado di apprezzamento o meno potrà essere mantenuto, o meglio sicuramente elevato, perché questa è la finalità sempre che l'unica non sia quella della razionalizzazione delle spese ma mi pare aver capito dagli interventi fatti dai rappresentanti della Giunta che non sia l'unica finalità. Quindi perché non dare maggiori chiarimenti anche in Consiglio comunale? Sinceramente mi sembra davvero, come dire, riduttivo un intervento che impedisca o che in qualche modo privi il Consiglio dal potere conoscere e partecipare alla costruzione di un evento di portata "storica". Che poi fosse nei nostri programmi non era solo carta straccia, caro Assessore ai lavori pubblici, al bilancio e vice Sindaco. "Montale che cambia" non ha prodotto un atto di questo genere nei cinque anni precedenti, "Montale che cambia" ha prodotto tanti altri atti sicuramente importanti, che sicuramente hanno portato dei cambiamenti in questo paese e se vuole glieli elenco ma forse si fa tardi ed è meglio di no. Abbiamo tentato con Agliana, per la verità, di iniziare questo processo e Lei forse è troppo giovane a questa esperienza ma quando siamo l'unica Amministrazione di centro - destra all'interno di un territorio governato dal centro - sinistra, tra l'altro non è che ci abbiano mai visto molto bene perché ne parleremo nel prossimo Consiglio e ho visto anche una risposta all'interrogazione presentata da parte del Sindaco. Il Sindaco Scatragli è stato fatto fuori dall'ATO e, guarda caso, non appena Montale ha avuto nuovamente un Sindaco di centro - sinistra il posto di Monsummano è stato subito restituito a Montale. Chiediamoci il perché, chiediamoci perché l'Amministrazione precedente è stata fatta fuori dall'ATO e appena rientrata a Montale un'Amministrazione di centro - sinistra è stato immediatamente fatto fuori Monsummano e fatto

rientrare Montale. Pensa che sia possibile e facile poter trovare dei punti di accordo da parte di un'Amministrazione che è unica all'interno di tutto il territorio della Provincia pistoiese o dei Comuni limitrofi? Ci provi. Ora è facile certamente. Il Sindaco Mangoni e il Sindaco Betti sono della stessa coalizione, magari sono anche amici, si conoscono da tempo per cui è molto più facile trovare delle sinergie e dei punti di incontro. Provi ad andare a cercare un punto di incontro con un'Amministrazione completamente diversa dalla sua e vedrà quanto magari riuscirà ad ottenere anche per partito preso come fate e avete fatto voi a non approvare dei punti che oggi riportate all'ordine del giorno e che avete riportato anche nei Consigli comunali precedenti. Guarda caso si cambia sempre posizione al momento in cui ci si sposta dall'altra parte del banco. Apprezziamo questo protocollo d'intesa perché rientrava anche nel nostro programma e sicuramente avremo lavorato, se ne avessimo avuto la possibilità, per poterci arrivare. Lo apprezziamo e proprio perché lo apprezziamo abbiamo chiesto di potere eventualmente essere parte attiva ed abbiamo chiesto ulteriori delucidazioni per poterne capire l'importanza. Tutti i servizi saranno in qualche modo coinvolti, l'ho detto nell'intervento, ci sono tutti ad esclusione del servizio 3 e 5 nei primi punti, poi ho visto che fatti i primi passaggi successivamente tutti i servizi verranno coinvolti. Ho visto e ho detto che rimanevano fuori in questi primi step solo questi. Quindi ci auspichiamo che effettivamente ne sorta qualcosa di molto positivo per il nostro territorio ed abbiamo manifestato una preoccupazione. Coinvolgerete i cittadini; come li coinvolgerete? Quali percorsi farete? Abbiamo chiesto semplicemente questo. Ci ha detto che ci penserete, pensavo ci aveste già pensato e probabilmente lo rimanderete ad una fase successiva. Siccome è di portata storica Vi invitiamo nuovamente ad essere quanto più trasparenti e soprattutto a coinvolgere quanto prima tutti i cittadini perché possono dare la loro valutazione. Grazie.

PRESIDENTE: È previsto l'intervento di un altro Consigliere per un altro gruppo. C'è ancora la possibilità da parte del relatore di un'ulteriore replica per conclusione. Sindaco, prego.

SINDACO: C'è stato un dibattito nel merito di questo protocollo e già entrare nel merito delle cose è cosa buona e giusta, come si dice, ognuno certo con le proprie attenzioni particolari, usiamo questo termine. Ribadisco che l'ho definito un momento storico perché è la prima volta in assoluto, credo, che due Comuni presentano un protocollo a 360 gradi su tutte le funzioni associate. Per quanto riguarda la partecipazione dei cittadini non ho inevaso la domanda, ho detto certamente che la responsabilità di un servizio associato come questo che riguarda il protocollo e tutti i servizi è anzitutto responsabilità dell'Amministrazione, della Giunta nostra e di Agliana. Questo è quello che sottintende il protocollo di intesa. A compimento di questa fase sicuramente si aprono tante prospettive e su quelle importanti sicuramente i cittadini saranno chiamati a dire la loro. Credo che questo sia un atteggiamento corretto. In questo momento credo sia stato sviscerato il protocollo. Nostro obiettivo è quello per cui stasera lo proponiamo e cioè la consapevolezza che bisogna approvare strade nuove con tutte le attenzioni del caso certamente perché si toccano dinamiche importanti, i rapporti con il modo del lavoro, dei dipendenti comunali sia di Montale che di Agliana, ognuno con la propria qualifica e con le proprie responsabilità. Questo lo sappiamo, dalle parole dell'Assessore Ghelardini abbiamo capito anche il lavoro che abbiamo fatto. Ha ricordato l'incontro di oggi con le associazioni, coi sindacati. Questo è un inizio determinato, se si può usare una parola così. Il primo atto di funzione associativa sarà quello del Segretario Generale che accomunerà i due Comuni dal quale si inizierà. Prima un periodo di tempo giusto necessario che serva a capire la funzionalità insieme in collaborazione anche tecnicamente per chi ha esperienza in merito. Il tempo giusto e necessario, come ha detto l'Assessore Galardini, poi il momento della decisione senza tentennamenti, né paure. Crediamo a questo futuro per cui rinnovo al Consiglio comunale che mi auguro su questa linea e proposta ci sia convergenza maggiore. Chiedo la ratifica al Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto. Il centro - destra?

CONSIGLIERE RISALITI: Pur apprezzando il protocollo e considerandolo un punto di partenza importante per gli obiettivi che possono portare a quanto detto, la mancanza di risposte alle domande fatte ci porta a dare un voto di astensione. Grazie.

PRESIDENTE: Centro Sinistra.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Nella consapevolezza come illustrato sia dal Sindaco che da Alessandro Galardini della necessità di avere anche delle tempistiche più larghe rispetto alla decisione e allo studio di come potere fare effettivamente confluire le funzioni e i servizi dei due Comuni in forma associata diamo piena fiducia a questa decisione ad inizio di questo percorso intrapreso e quindi votiamo in modo favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo al voto. Favorevoli? 12. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4, il Centro - Destra. Il Consiglio approva. Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno "programma delle opere pubbliche per il triennio 2014 - 2016 con elenco annuale dei lavori riferito al 2014, modifica". La parola all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Questo punto all'ordine del giorno si rende necessario per recepire una notizia positiva arrivata dall'ultimo Consiglio in seguito alla nostra partecipazione al bando "cantieri aperti" della fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia. I progetti sottoposti alla valutazione riguardavano il terzo stralcio degli infissi inerenti la

scuola media e la parte di competenza delle risorse comunali per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche nella scuola di Tobbiana. Il recepimento di quelle che sono state le nostre richieste consente un alleggerimento delle risorse comunali destinate per quanto riguarda l'intervento della scuola di Tobbiana e quindi il loro futuro dirottamento verso interventi inerenti l'abbattimento di barriere architettoniche su altri tipi di progetti e di non accendere un mutuo come da previsione iniziale per quanto riguarda l'intervento degli infissi della scuola media. Procediamo con questo tipo di atto per accogliere la notizia positiva intervenuta e naturalmente questo serve per poter procedere a tutte le previsioni contenute all'interno del bando stesso. Chiediamo l'approvazione al Consiglio di questa modifica che prevede un notevole alleggerimento del carico per quanto riguarda l'ente Comune di Montale ed una maggiore possibilità di realizzare questo tipo di interventi.

PRESIDENTE: Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Partirei, se mi permette, dal significato del documento sottoposto all'approvazione. Abbiamo di fronte il programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016 dell'Amministrazione Comune di Montale. Il programma delle opere pubbliche esprime forse nella maniera massima la volontà dell'organo di indirizzo politico dell'ente sulla realizzazione delle opere. È un punto di partenza perché la Giunta e il responsabile successivamente possano dare esecuzione all'intendimento da parte della Giunta di quello che deve diventare il paese. Pensavo sinceramente che quando abbiamo parlato di variazione come punto di discussione in Consiglio comunale delle opere pubbliche effettivamente ci fossero delle variazioni delle opere pubbliche non tanto nella forma di finanziamento, perché stasera in Consiglio comunale si parla di variazione delle opere pubbliche semplicemente perché si sostituisce una modalità di copertura delle opere stesse perché quello che era previsto nelle opere triennali per quanto riguarda il secondo ulteriore intervento sulle scuole medie che avevamo per quanto riguarda il primo stralcio, quindi il completamento della sostituzione degli infissi alla scuola media per quanto concerne il piano delle aule, non si limitasse semplicemente ad una sostituzione di forma di finanziamento. Apprezziamo molto il fatto che ci sia stata la partecipazione al bando emesso dalla fondazione e soprattutto ringraziamo anche pubblicamente la fondazione per questa opportunità, perché interviene nuovamente a collaborare con il Comune di Montale per la realizzazione per degli interventi sulle scuole; aveva iniziato con il nido di Stazione dando un contributo fuori bando, tra l'altro, di 250 mila euro ed interviene nuovamente con questo contributo che permetterà il completamento della sostituzione di tutti gli infissi così come ringraziamo la fondazione anche per avere dato l'opportunità al Comune di partecipare al bando anche per quanto riguarda le barriere architettoniche e quindi di sostituire anche in tal caso il finanziamento dei 70 mila euro già previsti con oneri e somme proprie da parte del Comune con la copertura attraverso forme proprie, quindi di sostituire la forma di finanziamento. Vedo che tutte le restanti opere del programma triennale sono rimaste assolutamente invariate e cioè se raffrontiamo il programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016, elenco annuale approvato dalla precedente Giunta a gennaio 2014, portato in allegato al bilancio di previsione ad aprile 2014, non c'è nessuna differenza per quanto riguarda l'elencazione delle opere, sono esattamente le stesse anche come ordine di priorità e come stima dei tempi di esecuzione come termine iniziale di inizio lavori e come termine di fine lavori, tant'è che se poteva essere logico a gennaio 2014, quando questo piano è stato approvato, indicare come termine di inizio dei lavori il quarto trimestre del 2014 risulta un po' meno logico oggi che siamo già praticamente a fine ottobre 2014 ritrovare le stesse opere con le stesse priorità ed anche con gli stessi tempi di esecuzione. Mi chiedo perché non sia stato effettuato, lo chiedo all'Assessore che sicuramente saprà darmi le giuste risposte nella replica, perché nessuna di queste opere è stata in qualche modo eliminata o variata, c'erano anche i tempi per poterlo fare oltretutto laddove quelle opere avevano una copertura che era data, per esempio, dall'alienazione di beni immobili, tant'è che sono rimasti anche come copertura, almeno così leggo nel programma allegato al punto all'ordine del giorno. Restano comunque coperte dalla alienazione di beni immobili, e non ci siamo arrivati, e addirittura c'era il parere assolutamente contrario da parte del vostro gruppo. Quindi l'Assessore sicuramente mi darà le sue spiegazioni ma mi sorge spontanea la domanda di come mai a distanza di 6 mesi dall'approvazione del bilancio di previsione, anzi ormai sono 6 mesi e mezzo, quando fu approvato con il solo voto favorevole dell'allora gruppo di Maggioranza ed il voto contrario dell'attuale Maggioranza, allora rappresentata dal Vice Sindaco che tra l'altro fece anche la dichiarazione di voto in quel momento, che dette voto contrario all'approvazione del bilancio di previsione e anche all'allegato delle opere pubbliche, perché a distanza di 5 mesi dal vostro insediamento, con tutto il tempo a disposizione per poter fare le vostre variazioni, sono rimaste le elencazioni delle stesse opere con tutte le stesse modalità. Non vorrei che anche questo non fosse che la conferma che tanti di quei provvedimenti che sono stati presi con il solo voto favorevole dell'allora Maggioranza e con il voto contrario dell'allora Minoranza, oggi Maggioranza, non fosse la conferma che quel voto fosse assolutamente pretestuoso e che invece le scelte fatte e, se vogliamo, possiamo ripartire dalla prima, quella del Presidente del Consiglio, piuttosto che da quella di Villa Ghiandaia, piuttosto che la video sorveglianza, il bilancio di previsione e le opere triennali, non fosse un voto contrario semplicemente pretestuoso e che oggi invece diventi un voto di approvazione perché magari solo tardivamente se ne riconosce la bontà. Aspetto di avere maggiori spiegazioni da parte dell'Assessore per poi eventualmente reintervenire nel secondo giro. Grazie.

CONSIGLIERE BRUNI: Buonasera. Voglio iniziare il mio intervento con un breve aneddoto raccontando un breve episodio a me occorso in seconda liceo. La compagna che avevo davanti di banco mi rubò la brutta copia del compito di matematica e nonostante il mio disappunto copiai il mio elaborato. Ovviamente la professoressa si accorse che i due

compiti erano uguali, risultato entrambi annullati nonostante la professoressa sapesse perfettamente chi aveva copiato e chi era l'autore di entrambi i compiti. In quella circostanza fui al quanto delusa dal comportamento della mia compagna di classe perché davanti alla professoressa non ebbe il coraggio di dire "io ho copiato il compito". Ovviamente l'episodio non inficiò la mia valutazione ma rimasi molto male del comportamento tenuto dalla mia compagna perché la mia forma mentis mi imponeva e mi impone di cercare sempre la verità ed agire con rettitudine ed onesta. Perché questa premessa? Molto semplice: diversi sono i soggetti ma la sostanza è la medesima. Stasera il Vice Sindaco avrebbe dovuto dire "io ho copiato il compito" e mi spiego anche se c'è poco da spiegare. Stasera discutiamo della variazione al piano delle opere pubbliche per il triennio 2014 - 2016 e sarebbe stato auspicabile che il Vice Sindaco durante la presentazione della modifica che, come ha ricordato la mia capogruppo, non incide sull'elenco delle opere ma sulla fonte di finanziamento, ovvero varia la copertura, avesse riconosciuto e dato atto che il programma delle opere pubbliche era stato studiato ed elaborato dalla Giunta Scatragli e che grazie alla sua programmazione l'attuale Amministrazione ha potuto presentare domande alla fondazione "Caripit" ed ottenere il finanziamento. Il Vice Sindaco avrebbe dovuto ringraziare durante la presentazione del documento la Giunta Scatragli per avere messo come priorità le scuole nel proprio programma, priorità manifestata nel piano delle opere pubbliche approvato, come ricordava la mia capogruppo Risaliti, durante il Consiglio comunale del 4 aprile a cui anche la delibera di stasera fa giustamente riferimento e richiamo nel premesso. Avrebbe dovuto ricordare il Vice Sindaco che quel programma Lui non lo aveva approvato, anzi lo aveva solo criticato e contestato. Mi piacerebbe sentire da parte del vostro gruppo come giustificate questo cambio di opinione, lo chiedo anche all'Assessore Galardini in quanto anche "Montale progetto comune" votò contro il programma delle opere pubbliche, contestandolo aspramente e lo chiedo anche al capogruppo Scirè che invece che essere basita del volantino di carta patinata in cui abbiamo contestato la mala gestio del Presidente del Consiglio dovrebbe preoccuparsi che la sua Giunta nulla fa se non copiare il lavoro fatto dalla Giunta di Centro - Destra. Lo chiedo a voi tutti, Assessori e Consiglieri, spiegateci le motivazioni. Anche stasera, come del resto negli altri Consigli passati, assistiamo allo stesso copione, un atto o un documento del Centro - Destra viene approvato anche dal Centro - Sinistra con assoluta naturalezza nel più totale silenzio dei Consiglieri di Maggioranza e, ancor peggio, della Giunta. Siamo partiti con l'elezione del Presidente del Consiglio, figura tanto odiata oggi improvvisamente amata, poi a seguire il piano di recupero di villa Ghiandaia, per arrivare al bilancio presentato come se fosse stato pensato e redatto dal Centro - Sinistra che nulla ha modificato rispetto a quanto pensato e redatto dall'allora vice Sindaco risaliti nonostante le promesse fatte in piazza dal Sindaco di abbassare TARI, TASI ed IMU. In poche parole vi siete appropriati del nostro bilancio per finire stasera con il piano delle opere pubbliche. Vi ricordo, come ha già fatto il mio capogruppo Risaliti, potevate cambiarlo, modificarlo e mettere in campo le vostre idee ma nulla avete fatto. In ogni caso sarebbe auspicabile che spiegaste a tutti i cittadini montalesi le vostre intenzioni. Infatti fino ad oggi state beneficiando del nostro lavoro, prendete i nostri atti, ve ne appropriate e li fate passare per vostri senza dire "li abbiamo copiati". Oggi voi state raccogliendo i frutti del lavoro svolto dalla Giunta Scatragli senza minimamente dire "grazie". Ad ogni buon conto termino questo mio intervento dicendo che oggi posso dire di avere compreso e giustificato e soprattutto assolto l'operato della mia compagna di classe che aveva agito con assoluta immaturità considerata la giovane età; altrettanto non posso dire di questa Giunta che continua ad operare con assoluta mancanza di programmazione senza alcuna idea copiando gli atti della Giunta Scatragli e soprattutto senza avere l'onestà intellettuale di dire "io ho copiato il compito. Era ben fatto, quindi me ne sono appropriata perché non potevo fare di meglio". Grazie.

PRESIDENTE: Guazzini.

CONSIGLIERE GUAZZINI: Buonasera a tutti. Velocemente per dire questo: anche se si dovesse andare nella direzione che è stato detto finora dalla Consigliera Bruni spero che se continuiamo a copiare non copiamo fino in fondo, perlomeno che ci sia una conclusione diversa visto che voi in qualche maniera siete stati bocciati dalla cittadinanza e di questo dobbiamo dirvelo e ne dobbiamo dare atto. Ho sentito già troppe volte da Voi dagli altri Consigli comunali fino adesso volare molto basso e spero che ci siano da ora in avanti Consigli dove si propone qualcosa di concreto e non andare sempre su queste affermazioni che penso non abbiano gran senso. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Stasera l'Assessore Logli ci ha presentato questa variazione al programma sostanzialmente per fare un primo passo. Non voglio entrare nelle tecnicità perché penso che poi l'Assessore avrà modo di rispondere alle domande del gruppo di centro - destra ma con la variazione dei fondi che verranno utilizzati per la realizzazione di queste opere. Sul resto avere ritrovato e aver partecipato a questo bando ha dato e darà la possibilità all'attuale Amministrazione di stanziare le risorse economiche comunali rispetto ad altri progetti. Non voglio rientrare nel tecnico, mi ripeto. Per quanto riguarda il volantino di carta patinata non solo rimango basita ma anche schifata. Per questo spero e penso che nel prossimo Consiglio comunale potremo andare nel fondo anche della discussione dato che è tutta la sera che ritorniamo, essendo diversa la discussione su questo punto, per quanto riguarda il prossimo Consiglio comunale che verrà dedicato ad un determinato argomento.

PRESIDENTE: Sindaco, prego.

SINDACO: Intervengo nel merito della questione sollevata dall'Opposizione. Dice "avete copiato"; ci sono degli infissi alle scuole medie che hanno bisogno, tutti lo sanno, gli studenti e i professori, gli amministrativi. C'è una parte delle scuole medie con degli infissi che necessitano di essere cambiati. Sinceramente, devo dir la verità, Consigliera Bruni, non mi è venuto in mente un mio compagno di scuola che copiava o io che copiavo, ma di dare corso a sistemare gli infissi della scuola. Ringrazio la fondazione. Abbiamo partecipato a questo bando di agosto. La fondazione in un'assemblea ci aveva già in qualche modo delineato le linee sugli interventi dei bandi per l'edilizia scolastica. Avrei forse dovuto per la paura di copiare dire ai ragazzi che sono alla Melani "scusate ma siccome è nelle opere triennali non lo faccio",? oppure dire alla fondazione "non ci interessa il contributo"? Il piano delle opere triennali dal 2015 state tranquilli avrà il nostro marchio. Certamente se ci sono delle cose positive le valuteremo, non abbiamo la testa all'ammesso e senza paure le metteremo nelle opere triennali. Quello sarà il nostro. Di agosto avevamo due possibilità: o rinunciare al bando, cosa che nemmeno è balenata lontanamente in testa, o partecipare e cercare il più possibile di ottenere finanziamenti. Ringrazio la fondazione davvero perché ci ha finanziato per intero gli infissi alla scuola Melani e per intero la parte rimanente delle barriere architettoniche e ristrutturazione delle scuole a Tobbiana, per cui davvero un finanziamento totale di quello richiesto. Una cosa però non vi abbiamo copiato, c'era una frana di somma urgenza che non era nemmeno finanziata, quella non ve l'abbiamo copiato. Abbiamo trovato le risorse ed abbiamo finito i lavori. Ci sono cose che si prendono perché c'è la necessità di farle. Poi se la Consigliera Bruni vuole la paternità per gli infissi della scuola media gliela diamo, lo facciamo questo lavoro, non è che non lo facciamo, ma ci sono delle opere che non abbiamo copiato e che abbiamo già finite. Quando si interviene guardiamo tutte le cose con molta serenità. Ognuno, compresa l'Opposizione, le proposte le fa nei modi, nei tempi e con l'argomentazione che ritiene più opportuno ma a lungo andare ci devono essere fatti concreti, le soluzioni da dare a Montale, ai montalesi, al nostro territorio. Di problemi ne abbiamo ereditati tanti. Tutte le volte che vado in giro e parlo con i cittadini sempre più mi accorgo che di problemi ne abbiamo ereditati tanti; non sto qui a farne la lista perché se la facessi sarebbe lunga anche quella, capogruppo Risaliti. Non facciamo le liste, lei ha tutto da rimetterci se faccio la lista di tutte le cose inevase dalla sua Giunta. Grazie.

PRESIDENTE: Il relatore ha la facoltà di replicare. Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Non la tirerò tanto per le lunghe. Penso che il Sindaco abbia ampiamente espresso la nostra posizione in merito. Voglio dire che la nostra posizione in merito è stata ampiamente espressa dal Sindaco che, anzi, per quanto riguarda le opere al primo anno, sì, previsioni ma bisogna dare gambe a quelle previsioni. Se a un piano si mette un mutuo sapendo che per quel mutuo non ci sono le leve per accenderlo quello veramente rimane sulla carta. Posso dire con orgoglio in questo passaggio che in questa fase abbiamo guardato con uno spirito pragmatico le necessità e le opportunità e spero che in questa assemblea si guardi al fatto positivo di essere riusciti a vedere accolte le nostre richieste e dobbiamo ulteriormente ringraziare la fondazione per l'attenzione alle problematiche poste. Penso allo stesso tempo che l'integralità del finanziamento che ci è stato concesso rispetto alle richieste testimonia l'importanza di questa tipologia di interventi. Dico con altrettanta calma ed onestà che, come ha detto il Sindaco, nel momento in cui ci sono interventi condivisibili di cui c'è una evidente necessità non si vede perché si debba rinunciare ad un intervento solo per partito preso o per ideologia. Anzi, penso che il Consiglio tutto si debba rallegrare di questa notizia intervenuta e delle possibilità che ci vengono concesse.

PRESIDENTE: Prego, Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Nessuno di noi ha chiesto che venisse tolto qualcosa da questo elenco delle opere perché è nostro, per cui se non lo dividevamo noi chi doveva dividerlo? Sarei stata contenta che quello che ha detto stasera, che ha detto or ora il vice Sindaco laddove non vi deve essere quando qualcosa è condivisibile perché non si debba approvare, mi chiede perché se oggi è condivisibile, e da quello che vedo e che si legge stasera, visto che si approva lo stesso piano delle opere, perché lei non lo ha approvato 6 mesi fa quando è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale. Come mai questa condivisione è arrivata con 6 mesi di ritardo? Sono misteri che, visto che siete così pragmatici, probabilmente riusciremo a capire in un futuro abbastanza prossimo. Vede, Assessore, non so se lei effettivamente ha letto l'atto che stasera ci ha presentato e se comunque ci ha posto l'attenzione che di solito mette nelle questioni che si vanno ad affrontare. Perché dico questo? Perché probabilmente se avesse posto la stessa attenzione che di solito pone agli atti le mani dentro le avrebbe comunque messe perché non è da lei lasciare queste opere con le stesse coperture di nove mesi fa e quindi mutui piuttosto che alienazioni di beni immobili, eccetera. Lei sa bene, perché se non lo sapesse me ne preoccuperei, che la nostra capacità di indebitamento permette anche di prendere un mutuo da 200 mila euro per la copertura degli infissi perché se lei non lo sapesse, caro Assessore, sarei molto preoccupata. Siccome lei lo sa, così come il Sindaco perché vedo scuote la testa e quindi approva, non faccia queste affermazioni in Consiglio comunale perché lei sa perfettamente che l'indebitamento per 200 mila euro di mutui si poteva assolutamente sopportare altrimenti lei sa che non ci sarebbe il parere di regolarità contabile e tutto il resto. Quindi, faccio dichiarazione di voto, a questo atto sicuramente votiamo a favore visto che è il nostro piano delle opere triennali riportato in Consiglio comunale anche dal centro - sinistra che immagino voterà stavolta a differenza di 6 mesi fa. Spero stasera gli dia un voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: C'è la possibilità per il relatore ulteriormente di concludere l'argomento.

ASSESSORE LOGLI: Chiudo anche perché altrimenti diventa uno sterile battibecco. Abbiamo raggiunto il nostro obiettivo che quando gli atti vengono condivisi dall'intero Consiglio è quello che anche l'Assessore ricerca. L'Assessore ricercava però naturalmente, ben sapendo che quando ha lasciato l'Amministrazione e l'abbiamo ereditata noi di quelle opere non ne abbiamo trovata realizzata alcuna. Anzi, la frana che citava tra parentesi il Sindaco alludendo ad opere già realizzate, anche se non va qui, ce la siamo ritrovati e non c'era un euro a coprirla, quindi qualcosa di testa nostra l'abbiamo messa anche a salvaguardia della situazione che dal 5 gennaio era presente a cui nessuno, nonostante le somme urgenze, aveva fatto fronte. Quindi penso che in questa fase avere dei finanziamenti sia molto importante come l'Assessore Risaliti nei suoi cinque anni di mandato ha avuto più volte modo di sottolineare. Penso dal prossimo anno con i nuovi documenti che la nuova contabilità armonizzata prevederà, con la nuova modalità di approccio anche ai documenti contabili magari l'approccio da lei tenuto nei cinque anni di redazione di questo tipo di documenti non sarà più possibile tenere. Accolgo quindi con estremo favore una condivisione del punto in discussione e aggiungo che il capogruppo Risaliti sa bene quei mutui a cui lei allude che impatto hanno a lungo andare tanto sulle spese correnti quanto sulle possibilità inerenti il patto di stabilità. Di conseguenza penso che questo tipo di valutazioni all'interno della mia allora valutazione fossero ben presenti e portassero ad una valutazione di insieme e spero che la sua valutazione di insieme, come da parte del suo gruppo, valuti positivamente non tanto e solo l'atto in questione ma anche le ricadute positive che una sostituzione di risorse da parte di terzi invece che di risorse proprie a questi due tipi di questioni apporta. Abbiamo due o tre notizie positive all'interno di questo atto e non penso che siano questione da poco all'interno della nostra discussione.

PRESIDENTE: Il Centro - Destra ha già fatto la sua dichiarazione di voto. Il Centro - Sinistra?

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo a votare. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità. Si vota anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Non ci sono altri argomenti. Sono le ore 22,55. Si chiude il Consiglio. Buonasera a tutti.